



**CITTÀ DI BRA**  
PROVINCIA DI CUNEO

Classificazione  
d'Archivio 5.4

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**SEDUTA DEL 21/12/2017**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventuno del mese di Dicembre**, nella Sala Consiliare Achille Carando del palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, è stato convocato in prima convocazione per le ore 15:00, nei modi e con le formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Claudio Chianese.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 69 / 2017**

Punto numero 13 dell'ordine del giorno

OGGETTO IMPOSTA UNICA COMUNALE. COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI).  
: DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

Al momento della trattazione del presente argomento sono presenti i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Sindaco	SIBILLE BRUNA	X	
2	Consigliere	ALLASIA CLAUDIO	X	
3	Consigliere	AMAJOU ABDERRAHMANE	X	
4	Consigliere	AMBROGIO MARIELLA	X	
5	Consigliere	ASTEGIANO LIVIO		X
6	Consigliere	BERGESIO ALBERTO	X	
7	Presidente	CONTERNO BIAGIO	X	
8	Consigliere	CORNAGLIA SEBASTIANO	X	
9	Consigliere	ELLENA MARCO	X	
10	Consigliere	FERRERO PIETRO	X	
11	Consigliere	GEMMA EVELINA	X	
12	Consigliere	ISU MARINA	X	
13	Consigliere	MARENGO ROBERTO		X
14	Consigliere	MILAZZO MARIA GIOVANNA	X	
15	Consigliere	PANERO SERGIO	X	
16	Consigliere	SOMAGLIA MASSIMO	X	
17	Consigliere	TRIPODI DAVIDE		X

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuto presente il numero legale dei componenti dell'organo e dato atto che per la presente seduta del Consiglio ha nominato scrutatori i signori AMAJOU ABDERRAHMANE, ISU MARINA, PANERO SERGIO, invita il Consiglio a trattare il suddetto punto all'ordine del giorno. Al termine, viene adottato il seguente provvedimento:

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su relazione dell'Assessore alle Finanze.

Vista la proposta di deliberazione predisposta su impulso dell'Ufficio Tributi della Ripartizione Finanziaria.

Rilevato che in ordine al presente atto, previa verifica ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n. 62/2013 e delle disposizioni anticorruzione vigenti, non si riscontrano situazioni di conflitto di interessi anche potenziale o virtuale di cui alla normativa sopra citata, con conseguente obbligo e/o opportunità di astensione.

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 22.12.2016 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina dall'Imposta Unica Comunale (IUC)";
- con deliberazione del Consiglio in data odierna, ai sensi della norme vigenti in materia di IUC e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, si provvede ad aggiornare il suddetto regolamento che determina la disciplina per l'applicazione della IUC.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 704, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) ha disposto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011;
- in virtù della predetta disposizione, con decorrenza dal 01.01.2014 ha cessato di avere applicazione il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- la predetta Legge n. 147/2013, nell'istituire la IUC ha definito come la componente TARI sia diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, costituendo autonoma obbligazione tributaria corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare;
- l'art. 1, comma 651, della precitata Legge n.147/2013 prevede che il Comune, nella commisurazione della TARI, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), medesimo atto utilizzato per l'applicazione nell'annualità 2013 della TARES;

- il successivo comma 654, sempre dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio gestione rifiuti;
- in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 e dell'art. 8 del “Regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”, approvato con DPR n. 158/1999, ai fini della tariffa i Comuni approvano annualmente il “Piano economico finanziario” degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento e le relative tariffe sono pertanto determinata sulla base del suddetto Piano economico e finanziario;
- l'articolo 2, comma 2, del DPR n.158/1999 in particolare sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;
- l'articolo 3 dello stesso DPR n. 158/1999 indica che il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento che viene dettagliata nel piano economico finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art.1, comma 683, della legge n. 147/2013 prescrive che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente;
- le componenti dei costi sono definite nel precitato DPR n. 158/1999;
- con deliberazione del Consiglio comunale n.70 del 22.12.2016 si era provveduto all'adozione del Piano finanziario ed alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2017.

Considerato altresì che:

- il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, approvato nella seduta del 16.10.2017 del Consiglio dei Ministri ed attualmente in discussione in Parlamento, non prevede di apportare alla disciplina della TARI sostanziali modifiche, prevedendo che per tale componente non operi il blocco delle tariffe ed aliquote previsto per le altre fattispecie impositive in materia IUC;
- il soggetto che attualmente svolge il servizio (COABSER) conferma per il 2018 le modalità ed i costi di gestione del servizio in essere nel 2017;
- rispetto all'annualità 2017, si è ritenuto opportuno confermare la ripartizione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche confermando il peso delle prime al 75% e delle seconde al 25% in considerazione delle superfici oggetto di tassazione di tali utenze per la quota fissa e, per quanto concerne la quota variabile, di effettuare la ripartizione sulla base della superficie ponderata variandone il peso delle prime al 60% e delle seconde al 40% in considerazione delle superfici oggetto di tassazione di tali utenze, lasciando inalterati gli altri parametri e coefficienti rispetto all'esercizio precedente;
- è stato predisposto e redatto, sulla scorta delle indicazioni e dei criteri previsti dall'articolo 8 del DPR n. 158/1999, il Piano economico e finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'annualità 2018, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione quale allegato sub 1), dal quale è possibile determinare le tariffe della TARI per l'esercizio 2018 individuate all'allegato sub 2), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le voci di costo sono determinate sulla scorta del punto 3 dell'allegato 1 del DPR n. 158/1999;
- la relazione sulla gestione del servizio e il piano finanziario evidenziano il modello gestionale ed organizzativo e i livelli di qualità del servizio;

- il predetto Piano economico e finanziario evidenzia per l'anno 2018 un costo complessivo di 4.804.201,31 €, che dovrà essere integralmente recuperato in tariffa maggiorata del relativo contributo provinciale.

Dato atto che:

- l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto comunale;
- l'argomento è stato illustrato nella Commissione Consiliare Finanze nelle sedute dedicate all'esame del bilancio e particolarmente in data 5,12 e 19 dicembre 2017;

Visto il vigente Regolamento sugli uffici e servizi e il vigente Statuto comunale.

Visti:

- la Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), e in particolare i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1, nei quali è stata istituita l'imposta comunale unica (IUC);
- la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) e in particolare i commi 10, 13, 15, 21, 26 e 53 dell'articolo 1;
- la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) e in particolare i commi 14 e 26 dell'articolo 1, come modificata con il testo approvato della legge che disciplina il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Legge di bilancio per l'anno 2017), in corso di pubblicazione;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – TUEL) e in particolare l'art. 175;
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'articolo 147-bis, 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, dal Dirigente della Ripartizione Finanziaria: FAVOREVOLE Firmato digitalmente Raffaele Grillo, che si allega alla presente deliberazione.

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i., dal Dirigente della Ripartizione Finanziaria: FAVOREVOLE Firmato digitalmente Raffaele Grillo, che si allega alla presente deliberazione.

Sentita la discussione dei presenti in merito, avvenuta nel contesto della trattazione della proposta n. 5 all'ordine del giorno della presente seduta (D.C.C. n. 61) registrata su apposito supporto informatico agli atti del Comune, da cui risultano gli interventi dei Sigg.ri:

- Fogliato - Assessore alle Finanze
- Cons. Allasia
- Cons. Somaglia
- Cons. Conterno – Presidente
- Cons. Ambrogio
- Cons. Ellena
- Cons. Ferrero
- Cons. Panero
- Cons. Amajou
- Messa- Assessore ai Lavori Pubblici

A seguito dell'avvenuta votazione, nei termini sotto riportati e proclamati dal Presidente:

- Presenti n. 14
- Assenti n. 3 (Tripodi, Marengo e Astegiano)
- Votanti n. 14
- Maggioranza richiesta n. 8
- Favorevoli n. 9
- Contrari n. 5 (Allasia, Amajou, Ellena, Panero e Somaglia)

### **DELIBERA**

1. Di approvare il Piano economico e finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale quale allegato sub 1);
2. Di approvare per l'anno 2018 le tariffe della componente TARI (Tassa sui rifiuti) dell'Imposta unica comunale (IUC), così come da tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale quale allegato sub 2);
3. Di dare atto che le previsioni di gettito evidenziate nel bilancio previsionale per gli esercizi 2018/2020, sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta odierna, sono coerenti con le risultanze del predetto Piano economico finanziario;
4. Di inviare, entro 30 giorni dall'adozione, copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 507/93 e s.m.i.

Con separata votazione (Presenti n. 14 -Assenti n. 3: Tripodi, Marengo e Astegiano -Votanti n. 14 – Favorevoli n. 9 - Contrari n. 5: Allasia, Amajou, Ellena, Panero e Somaglia), resa nei modi di legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma D.Lgs. 267/2000.

% ALLEGATI

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
Biagio Conterno

Il Segretario Generale  
Claudio Chianese

(atto sottoscritto digitalmente)



**CITTÀ DI BRA**

PROVINCIA DI CUNEO

RIPARTIZIONE FINANZIARIA / UFFICIO TRIBUTI

---

## **IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI)**

### **PIANO FINANZIARIO**

**Anno 2018**

#### **Premessa**

Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La medesima Legge all'art. 1, comma 704 dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214 e pertanto in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità delle entrate è in capo al Comune.

L'art. 1, comma 651, della legge n. 147/2013 dispone l'applicazione del D.P.R. n. 158/1999, che prevede un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa.

È prevista la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta a 4.804.201,31 € e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

#### **SEZIONE DESCRITTIVA**

##### **1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione**

###### **1.1 Obiettivi di igiene urbana**

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, l'obiettivo di un servizio in grado di garantire un buon livello di pulizia in tutto il centro abitato ed in particolare nelle aree centrali ed in quelle a maggiore densità abitativa.

Il servizio è svolto prevalentemente in orario mattutino, con apposite squadre operative anche al pomeriggio e nei giorni festivi al fine di garantire il mantenimento di un buon livello di decoro.

### **1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RU**

Stante l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da inviare a trattamento finale, al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti oltre che sulla raccolta differenziata, sono state e saranno effettuate delle campagne e/o altre iniziative sull'argomento.

Negli anni passati, a seguito di specifica campagna di promozione sul compostaggio domestico, pratica che consente la riduzione a monte dei rifiuti (organici/vegetali) da inviare allo smaltimento, è stato istituito un elenco ufficiale denominato "Albo dei compostatori", i cui iscritti possono godere di una specifica riduzione tariffaria; ad oggi gli iscritti sono oltre 1600.

Le varie iniziative adottate, in parallelo alla raccolta differenziata, hanno consentito di ridurre il quantitativo conferito a smaltimento di oltre il 20% rispetto al 2010.

### **1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La quota dei rifiuti urbani indifferenziati costituisce circa il 36% dei rifiuti raccolti nel 2016.

Al fine di garantire un maggior decoro in tutto il centro abitato cittadino (oltre il 90% dei residenti), il servizio di raccolta viene da sempre effettuato con il sistema di ritiro a domicilio; i rifiuti sono quindi conferiti dagli utenti in sacchi a perdere depositati in appositi contenitori posti su aree private o su aree di transito-passaggio.

Solamente nelle zone non raggiungibili dai mezzi operativi, il servizio di raccolta viene effettuato con il sistema dei cassonetti stradali di prossimità.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito prenotazione telefonica.

I servizi di igiene urbana nella Città di Bra (raccolta rifiuti e nettezza urbana), sono stati affidati alla ditta Aimeri Ambiente S.r.l., con decorrenza ed effetto dal 01 giugno 2010 al 31 maggio 2015 a seguito di gara ad evidenza pubblica, indetta dal CO.A.B.SE.R. – Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, subentrato nella titolarità dei rapporti contrattuali stipulati dal Comune, ai sensi dell'art. 11, comma 7 della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dell'art. 9 della nuova Convenzione istitutiva del Consorzio stesso, con successiva proroga contrattuale per il periodo 01.06.2015 – 31.05.2018. Servizio svolto, a far data dal 22.06.2016 dalla ditta Energeticambiente srl, subentrata alla predetta ditta Aimeri, entrambe del gruppo Biancamano. Energeticamente srl è azienda iscritta all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizio di smaltimento rifiuti ed opera in 208 Comuni di undici diverse regioni italiane, servendo complessivamente un milione e centomila abitanti (dati a giugno 2016), con 1.300 dipendenti ed utilizzando 2.700 mezzi d'opera per raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana.

Entro il mese di maggio 2018 si prevede che il consorzio di bacino CO.A.B.SE.R. indica una procedura di gara ad evidenza pubblica per individuare il soggetto gestore del servizio per il periodo maggio 2018 – maggio 2023. Sulla scorta degli indirizzi che saranno forniti dall'Amministrazione comunale e trasmessi al consorzio di bacino, così come sulla scorta di quanto previsto nel regolamento approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 16.10.2017, il servizio dovrà continuare a possedere analoghe caratteristiche rispetto a quanto attualmente erogato, con una più attenta cura nella differenziazione dei servizi e un meccanismo di premialità per le utenze che ridurranno la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti.

Questo avverrà sulla scorta di quanto approvato dalla Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n. 85-5516 del 03.08.2017, in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 24/2016

che individua nella misurazione quantitativa del rifiuto indifferenziato residuo uno dei criteri per l'attuazione del piano.

#### **1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata**

L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata intermedie previste dalla normativa vigente ed in ultimo il 65% con una azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

Al fine di migliorare ancora i risultati raggiunti nel corso del 2016 e del 2017 (circa 13.000 utenze domestiche servite) è stata rinnovata e potenziata la raccolta differenziata dell'organico, estendendola su tutto il territorio comunale. Nell'ultimo decennio i risultati sono stati buoni con percentuali che si sono incrementate nel tempo dal 13% del 2002 al 64% del 2015.

#### **1.5 Obiettivi economici**

La previsione dei costi per l'anno 2018 è stata effettuata applicando un aumento Istat pari al 1,5% sugli importi relativi ai servizi di spazzamento, smaltimento e trasporto dell'anno 2017. Il tasso di recupero di produttività per l'anno di riferimento risulta, pertanto, pari a 0,45%.

#### **1.6 Obiettivi sociali**

Anche a seguito delle innumerevoli campagne informative, di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale e sulle raccolte differenziate, l'utenza è sostanzialmente soddisfatta del servizio.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza di isole ecologiche e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di limitare sensibilmente in tutta la città il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche per effetto dell'intensificarsi delle attività di controllo effettuate dagli agenti del Comando della Polizia municipale e degli Icat (incaricati controlli ambientali sul territorio). Attività che verranno ulteriormente potenziati nel 2018 sulla scorta delle indicazioni degli indirizzi che saranno espressi dall'Amministrazione civica attraverso un'apposita deliberazione e trasmessi al soggetto gestore.

## **2. Il modello gestionale**

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai consorzi di bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

Il servizio è quindi espletato da ditta privata aggiudicataria.

In conseguenza di quanto sopra precisato e prima della scadenza naturale del precedente contratto gestito direttamente, il Comune di Bra aveva trasmesso al locale Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti (Co.A.B.Ser.) il documento descrittivo delle esigenze cittadine (capitolato speciale), per l'espletamento del previsto nuovo appalto ad evidenza pubblica, mentre sulla scorta della necessità di un rinnovo nell'anno 2018 dell'affidamento dei servizi, l'Amministrazione fornirà nuovamente al Co.A.B.Ser. indirizzi ed indicazioni necessari ad assicurare l'espletamento del servizio sul territorio comunale braidese.

Alla gestione pratica-operativa del contratto e delle attività di sorveglianza-vigilanza, ovvero a tutte le iniziative di carattere informativo e divulgativo previste per incentivare il corretto conferimento dei rifiuti e la loro riduzione in termini di quantità prodotte e smaltite in maniera indifferenziata, collaborano con il suddetto consorzio l'Ufficio Ambiente del Comune nonché il Comando di Polizia municipale. Ciò in particolare per le attività di



verifica e controllo sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti.

Per quanto concerne invece il corretto adempimento degli obblighi tributari nel pagamento dell'imposta, l'attività di gestione, controllo e accertamento è interamente effettuata dall'Ufficio Tributi comunale nell'ambito della IUC – Imposta unica comunale, in attuazione dell'art. 1, c. 639, della L. n. 147/2013 e s.m.i., provvedendo altresì a nominare un responsabile del tributo. Per ciò che concerne invece il recupero delle situazioni di morosità, l'attività di riscossione coattiva è affidata in concessione alla società M.T. - Maggioli tributi spa di Sant'Arcangelo di Romagna (Rn), concessionario per la riscossione ai sensi del D. Lgs. n. 446/1997, mentre per le attività di recupero di annualità pregresse derivanti dall'attività di un precedente concessionario, le stesse sono svolte dalla società Assist srl di Torino.

### **3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento**

#### **3.1 Attività di igiene urbana**

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale giornaliera per le zone del centro storico, dei corsi e piazze principali e frequenze minori (3-2-1 volta/settimana) nelle zone periferiche.

Oltre allo spazzamento manuale, è previsto l'intervento giornaliero (nei giorni feriali) di spazzamento meccanico delle strade e delle piazze in base ad apposito calendario che prevede l'intervento nelle ore mattutine nelle diverse aree. Il calendario di tali interventi è pubblicato sul sito istituzionale del Comune per fornire le opportune informazioni ai cittadini.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici/secondari quali pulizia caditoie, pulizia lampioni centro storico, svuotamento cestini, pulizia mercati, fiere e giardini, raccolta foglie, lavaggio strade e piazze, diserbo erbe infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ecc.

#### **3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La raccolta dei rifiuti indifferenziati nel centro abitato è eseguita una volta a settimana. Tale frequenza è stata ridotta con l'avvio della raccolta differenziata delle altre frazioni di rifiuto, con frequenza trisettimanale nelle aree interessate.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene con l'impiego di operatori impiegati due mattine la settimana.

#### **3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

##### **CARTA/CARTONE**

- centro abitato: modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore bianco posizionati interno cortili - frequenza svuotamento :1 volta/settimana;
- frazioni: modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore bianco posizionati interno cortili - frequenza svuotamento: settimanale/ bisettimanale;
- esercizi commerciali/artigiani: ritiro imballaggi in cartone con modalità domiciliare e carico manuale frequenza: giornaliera, con ritiro serale dal lunedì al sabato compresi;

##### **PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)**

- centro abitato e frazioni: modalità domiciliare con uso di sacchi di colore giallo posizionati interno cortili - frequenza svuotamento :1 volta/settimana;

##### **VETRO**

centro abitato: modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore verde posizionati interno cortili - frequenza svuotamento :1 volta/settimana;

La raccolta, sulla restante parte del territorio, avviene con l'uso di apposite campane stradali, della capacità di circa 2200 litri, di colore verde frequenza di svuotamento quindicinale;

La raccolta del vetro nelle utenze commerciali avviene il sabato.

#### SCARTI ORGANICI (RIFIUTI DI CUCINA)

Attualmente sono servite tutte le utenze domestiche e non domestiche.

La raccolta avviene con uso di sacchi biodegradabili di colore marrone frequenza di svuotamento: 2/3 volte a settimana, 2 volte a settimana nelle zone periferiche.

#### SFALCI ERBOSI/RIFIUTI VEGETALI

Distribuzione gratuita di cassonetti per il ritiro a domicilio a cura della ditta appaltatrice.

Presenza di cassoni scarrabili posizionati in zone diverse del territorio con cadenza settimanale.

Raccolta presso gli EcoCentro di Bra e Pollenzo.

#### PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città quali scuole, centri commerciali, servizi sanitari, farmacie, ovvero con secchielli in plastica e consegna presso gli EcoCentro di Bra e Pollenzo.

#### TAPPI IN PLASTICA

Da tempo il comune ha patrocinato e sostenuto il progetto avviato da alcune associazioni di volontariato, mirato alla raccolta dei tappi in plastica con finalità solidali. I contenitori sono presenti presso le varie Parrocchie, alcune scuole e presso il Palazzo Comunale.

#### LE STAZIONI ECOLOGICHE

Sul territorio comunale sono attive 2 stazioni ecologiche, custodite e aperte una (Bra - corso Monviso) tutti i giorni dal lunedì al sabato, l'altra (frazione Pollenzo – via Langhe) per quattro giorni settimanali, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ingombranti.

### **3.4 Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento**

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso l'impianto consortile di preselezione di Sommariva del Bosco, dove avviene la separazione della frazione secca da quella organica oltre al recupero dei materiali ferrosi.

La frazione secca viene imballata ed avviata alla termovalorizzazione mentre la frazione umida, a seguito stabilizzazione, viene inviata, contestualmente agli inerti fini e sovralli, nella discarica di Sommariva Perno.

I materiali recuperati con le varie raccolte differenziate sono inviati, per il tramite del consorzio Co.A.B.Ser., ad impianti di selezione/valorizzazione per il successivo avvio al recupero-riciclaggio.

I proventi/contributi derivanti dalla cessione dei vari materiali, negli ultimi anni, sono stati mediamente di circa 144.000,00 €/anno (detratti dalla componente CTR dei costi variabili)

### **3.5 Attività centrali**

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto da circa 2 addetti degli Uffici Ambiente, per tutte le attività legate alla gestione pratica-operativa, e da 3 addetti presso l'Ufficio Tributi, per quanto riguarda le attività amministrative di gestione degli impegni

relativi al tributo. Per l'attribuzione dei costi relativi al suddetto personale, è stato utilizzato il criterio della proporzionalità di tali costi rispetto all'ammontare dei servizi gestiti per l'Ufficio Ambiente ed all'ammontare delle entrate per l'Ufficio Tributi.

## **SEZIONE ECONOMICA- QUANTITATIVA**

### **4. Il programma degli interventi**

Al momento le previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti riguardano l'uniformità dei passaggi per il ritiro del materiale organico su tutto il territorio comunale, oltre al potenziamento dei passaggi per quanto riguarda gli scarti verdi.

L'amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

### **5. Il piano degli investimenti**

E' stato acquisito idoneo terreno da destinare all'ampliamento della stazione ecologica di Corso Monviso e la nuova struttura è stata realizzata a cura del locale consorzio di bacino. Dovrà altresì prevedersi una ordinaria sostituzione/integrazione dei cassonetti utilizzati nelle zone periferiche sia per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati e differenziati.

### **6. Le risorse necessarie**

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i costi fissi, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti e costi amministrativi, ammontano ad € 2.676.364,81 €. I costi variabili, riferiti invece alle spese di gestione del servizio, sono stati quantificati in 2.127.836,50 €.

Il totale dei costi ammonta quindi ad 4.804.201,31 €, e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dalla TARI ai sensi del comma 1 dell'art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

**COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD**

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

**COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD**

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

**COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + Rn**

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$Rn = n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ ) e ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

Così rappresenta il valore degli investimenti previsti per il 2013.

$F_n$  rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC

- CGG

- CCD

- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT

- CTS

- CRD

- CTR

Ai sensi dell'art. 4, c. 2, del D.P.R. n. 158/1999 che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, per l'anno 2018 sono state prese in considerazione

la superficie utile ponderata delle aree soggette a tassazione.

Se per la quota fissa si è ritenuto utile mantenere la ripartizione dei carichi sulla scorta della superficie utile delle stesse, con un arrotondamento ai 5 punti percentuali, pari al 75% per le utenze domestiche e del 25% per le utenze non domestiche, per quanto concerne invece il peso della quota variabile si è ritenuto opportuno adeguare per l'anno 2018 il peso della ripartizione sulla scorta della superficie utile ponderata, sempre applicando il medesimo criterio di arrotondamento. Ciò applicando integralmente il c.d. "metodo normalizzato" nella determinazione della tariffa, sulla scorta dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd utili a stimare la potenziale produzione dei rifiuti delle diverse famiglie e categorie merceologiche delle attività non domestiche cittadine.

Sulla scorta di tale riparametrazione e di analoghi criteri di arrotondamento, il peso della quota variabile distribuito sulle utenze domestiche è del 60% e la restante parte a carico delle utenze non domestiche, pari pertanto al 40%.

Sinteticamente, la ripartizione della quota a carico delle diverse utenze cittadine per l'anno 2018 risulterà pari a:

<b>Quota fissa</b>
Utenze domestiche, 75%
Utenze non domestiche, 25%

<b>Quota variabile</b>
Utenze domestiche, 60%
Utenze non domestiche, 40%

## Calcolo della tariffa

### Utenze domestiche quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m2)

Quf= quota unitaria (€/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum Stot(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1a, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

### Utenze domestiche quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Cu= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

Per la determinazione del coefficiente Kb il D.P.R. n. 158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio e uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare. Con riferimento alla realtà del nostro Comune si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo il coefficiente Kb minimo.

### **Utenze non domestiche quota fissa**

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFnd= Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf= Ctapf / \sum Stot(ap) * Kc(ap)$$

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot(ap)= superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

### **Utenze non domestiche quota variabile**

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVnd= Cu * S(ap) * Kd(ap)$$

Cu= costo unitario (./kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S= superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Coefficienti per le utenze non domestiche

I coefficienti Kc e Kd devono essere individuati dal Comune all'interno degli intervalli di valori indicati nel D.P.R. 158/1999. In particolare per il nostro Comune si è deciso di adottare i coefficienti KC e Kd minimi per tutte le categorie ad eccezione delle categorie sottoelencate:

1001 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto

1002 Cinematografi e teatri

1008 Alberghi senza ristorante

1011 Uffici, agenzie, studi professionali

1012 Banche ed istituti di credito

1013 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli

1014 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze

1015 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato

1016 Banchi di mercato beni durevoli (calcolata su 48 mercati/anno)

1020 Attività industriali con capannoni di produzione

1025 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari

1026 Plurilicenze alimentari e/o miste

1028 Ipermercati di generi misti

1029 Banchi di mercato genere alimentari (calcolata su 48 mercati/anno)

1030 Discoteche, night-club

1031 Area Mercato Coperto (calcolata su 144 gg./anno)

Per le quali sono stati applicati i coefficienti massimi (ad eccezione della categoria 20 per la quale si è proceduto ad applicare gli stessi coefficienti applicati alla categoria 21).

### **Grado attuale di copertura dei costi**

Come disposto dal comma 654 della L.147/2013, per l'anno 2018 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

### **7. Consuntivi e scostamenti**

Negli ultimi anni l'Amministrazione si è prefissata di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 65% attraverso il miglioramento continuo dei servizi e l'implementazione delle strutture a disposizione dei cittadini.

Per questo motivo, a partire dal 2012, si è assistito ad un aumento dei costi prevalentemente dovuto alla revisione del servizio per garantire il potenziamento della raccolta differenziata dell'organico porta a porta, in alcune zone della città. Le politiche di gestione e trattamento dei rifiuti hanno comportato un costante e sistematico aumento dei costi, anche per importi significativi, che ha conseguentemente determinato l'aumento delle tariffe del tributo. A questo si è aggiunta anche la crescita dei quantitativi di rifiuti prodotti, che seppur in larga parte utili alla differenziazione degli stessi, comportano un incremento dei costi di gestione e smaltimento.

Sulla scorta di tale previsione, la politica comunale si è orientata nel tempo ad azioni volte sia al miglioramento qualitativo e quantitativo delle raccolte differenziate, anche attraverso campagne comunicative volte anche a una progressiva educazione dell'utenza, indirizzate anche alla progressiva riduzione dei quantitativi di rifiuto prodotti. Intenzione che passerà anche attraverso una rivisitazione del servizio, con l'espletamento delle procedure di affidamento da parte del soggetto gestore nella seconda metà dell'anno 2018, oltre che dal proseguimento dell'efficace attività di controllo portata avanti negli ultimi anni sia attraverso le forze di polizia locale sia attraverso appositi incaricati individuati nei ruoli dell'amministrazione comunale.

Nel frattempo si è stabilizzata la quota di morosità dell'utenza, anche attraverso una puntuale ed efficace attività di accertamento e riscossione, registrando dati inferiori rispetto alla media nazionale. Attività che proseguirà anche attraverso il potenziamento degli strumenti di supporto alla riscossione che il Comune di Bra ha attivato nel corso degli anni per garantire equità nella distribuzione dei pesi contributivi da parte della platea dei percossi dal tributo.

## 8. Il Piano Finanziario

### COSTI FISSI E VARIABILI 2018

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 1.150.000,00
CG	AC	Altri Costi	€ 337.768,00
CG	CPR	Costi di prevenzione rifiuti	€ 5.000,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	€ 312.000,00
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	€ 39.500,00
CK	Amm.	Ammortamenti	€ 3.017,00
CK	Acc.	Accantonamenti	€ 715,00
		Costi relativi allo Smaltimento dei Rifiuti nelle discariche	€ 325.000,00
	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	€ -22.000,00
		Minori entrate anno precedente	€ 510.000,00
		Recupero spuntisti	€ -4.000,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 2.657.000,00</b>
		Coefficiente di inflazione programmato per l'anno di riferimento (IPn) applicato sui costi CC e CG	0,01500
		Coefficiente di recupero produttività per l'anno di riferimento (IPn) detratto dai costi CC e CG	- 0,00450
		<b>Totale</b>	<b>€ 2.676.364,81</b>

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie	Utenze	Quota	Superficie
Mq 2.243.462,76	Domestiche	74,06 %	Mq 1.661.552,81
	Non domestiche	25,94 %	Mq 581.909,95

Totale costi	Utenze	Quota	Importo
€ 2.676.364,81	Domestiche	75,00 %	€ 2.007.273,61
	Non domestiche	25,00 %	€ 669.091,20

Costi fissi delle utenze domestiche da imputare alle utenze non domestiche **10,00 %** per un importo di € **200.727,36**

I costi fissi vengono così rideterminati:

Totale costi	Utenze	Importo
€ 2.676.364,81	Domestiche	€ 1.806.546,25
	Non domestiche	€ 869.818,56



<b>COSTI VARIABILI</b>			
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 1.185.000,00
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 130.000,00
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	€ 98.000,00
		Costi relativi allo Smaltimento dei Rifiuti nelle discariche	€ 700.000,00
		<b>Totale</b>	<b>€ 2.113.000,00</b>
		Coefficiente di inflazione programmato per l'anno di riferimento (IPn) applicato sui costi CC e CG	0,01500
		Coefficiente di recupero produttività per l'anno di riferimento (IPn) detratto dai costi CC e CG	- 0,00450
		<b>Totale</b>	<b>€ 2.127.836,50</b>

<b>RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI</b>		
-------------------------------------	--	--

<b>Tipo</b>	<b>Quantità rifiuti (Kg)</b>	<b>%</b>
Rifiuti da raccolta differenziata	4.952.200,00	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	6.515.218,00	
<b>Totale rifiuti</b>	<b>11.467.418,00</b>	<b>100,00 %</b>
Domestiche	6.735.052,31	58,73 %
Non Domestiche	4.732.365,70	41,27 %

<b>Totale costi</b>	<b>Utenze</b>	<b>Quota</b>	<b>Importo</b>
€ 2.127.836,50	Domestiche	60,00 %	€ 1.276.701,90
	Non domestiche	40,00 %	€ 851.134,60

E' assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura del **10,00 %** per un importo pari a € **127.670,19**

I costi variabili vengono così rideterminati:

<b>Totale costi</b>	<b>Utenze</b>	<b>Importo</b>
€ 2.127.836,50	Domestiche	€ 1.149.031,71
	Non domestiche	€ 978.804,79



## CITTÀ DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

RIPARTIZIONE FINANZIARIA / UFFICIO TRIBUTI

### Determinazione tariffe della Tassa rifiuti (TARI) Anno 2018

#### COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
Domestiche	€ 1.806.546,25	€ 1.149.031,71	€ 2.955.577,96
Non domestiche	€ 869.818,56	€ 978.804,79	€ 1.848.623,35
<b>Totale</b>	<b>€ 2.676.364,81</b>	<b>€ 2.127.836,50</b>	<b>€ 4.804.201,31</b>

#### UTENZE DOMESTICHE

##### DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	1.806.546,25	/	Superficie ponderata (1)	1.564.168,779	=	Quf (quota unitaria €/mq)	€ 1,15496
-------------	--------------	---	--------------------------	---------------	---	---------------------------	-----------

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile \* Ka)

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
1	666.524,80	659.807,90	0,80	€ 0,92397
2	474.057,00	454.555,91	0,94	€ 1,08566
3	269.167,00	261.405,00	1,05	€ 1,21271
4	211.661,00	205.490,80	1,14	€ 1,31665
5	57.352,00	55.387,40	1,23	€ 1,4206
6 o più	25.685,00	24.752,80	1,30	€ 1,50145
<b>Totale</b>	<b>1.704.599,80</b>	<b>1.661.552,81</b>		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

## DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Qtà rifiuti domestiche	6.735.052,31	/	Utenze ponderate (3)	18.090,21200	=	<b>Quv</b> (quota unitaria di produzione Kg/utenza)	€ 372,3036692
Costi variabili	1.149.031,71	/	Qtà rifiuti domestiche	6.735.052,31	=	<b>Cu</b> (Costo unitario €/Kg)	€ 0,1706047
<b>Quv * Cu</b> (quota variabile per singola utenza) =				€ 63,51676			

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili \* Kb)

### Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	4.230,00	4.169,80	0,60	€ 38,11006
2	4.424,00	4.261,73	1,40	€ 88,92346
3	2.245,00	2.195,60	1,80	€ 114,33017
4	1.696,00	1.658,10	2,20	€ 139,73687
5	458,00	446,70	2,90	€ 184,1986
6 o più	219,00	213,70	3,40	€ 215,95698
<b>Totale</b>	<b>13.273,00</b>	<b>12.946,63</b>		

(4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate

(5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

## UTENZE NON DOMESTICHE

### DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	869.818,56	/	Superficie ponderata (6)	576.832,38120 0	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€ 1,50792
-------------	------------	---	--------------------------------	--------------------	---	----------------------------------	-----------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile \* Kc)

#### Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno )
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	84,00	29.680,00	29.680,00	0,67	€ 1,01031
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,00	1.218,00	1.218,00	0,43	€ 0,64841
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	610,00	158.696,00	156.888,00	0,51	€ 0,76904
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	17,00	6.160,00	5.928,80	0,76	€ 1,14602
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00	0,00	0,38	€ 0,57301
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	19,00	11.272,00	10.752,00	0,34	€ 0,51269
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	6,00	3.327,00	3.327,00	1,20	€ 1,8095
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	21,00	9.518,00	9.218,00	1,08	€ 1,62855
9	CASE DI CURA E RIPOSO	13,00	27.862,00	27.762,00	1,00	€ 1,50792
10	OSPEDALI	5,00	6.777,00	6.777,00	1,07	€ 1,61347
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	448,00	43.715,00	43.694,60	1,52	€ 2,29204
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	24,00	11.232,00	11.232,00	0,61	€ 0,91983
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	253,00	30.367,00	30.367,00	1,41	€ 2,12617
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	42,00	2.478,00	2.478,00	1,80	€ 2,71426
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	17,00	3.976,00	3.976,00	0,83	€ 1,25157
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	21,00	766,42	766,42	1,78	€ 2,6841
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	102,00	5.787,00	5.787,00	1,09	€ 1,64363
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	48,00	9.154,00	9.154,00	0,82	€ 1,23649
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	68,00	24.758,00	24.758,00	1,09	€ 1,64363
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	34,00	109.985,00	102.117,00	0,55	€ 0,82936
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	136,00	52.669,00	50.704,20	0,55	€ 0,82936
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	83,00	9.932,00	9.932,00	5,57	€ 8,39911
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	1,00	614,00	614,00	4,85	€ 7,31341
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	118,00	7.479,00	7.464,40	3,96	€ 5,97136
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	80,00	10.960,00	10.774,80	2,76	€ 4,16186
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4,00	568,00	568,00	2,61	€ 3,93567
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	17,00	1.169,00	1.169,00	7,17	€ 10,81179

28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	7,00	14.108,00	14.108,00	2,74	€ 4,1317
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	24,00	355,73	355,73	6,92	€ 10,43481
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,00	339,00	339,00	1,91	€ 2,88013
	Totale	2.306,00	594.922,15	581.909,95		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

## DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Costi  
variabili

978.804,79

/ Qtà rifiuti  
Non  
Dom.

4.732.365,695  
000

= **Cu**  
(Costo unitario  
€/Kg)

€ 0,20683

### Quota variabile suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (s)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno )
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	84,00	29.680,00	29.680,00	5,50	€ 1,13757
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,00	1.218,00	1.218,00	3,50	€ 0,72391
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	610,00	158.696,00	156.888,00	4,20	€ 0,86869
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	17,00	6.160,00	5.928,80	6,25	€ 1,29269
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00	0,00	3,10	€ 0,64117
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	19,00	11.272,00	10.752,00	2,82	€ 0,58326
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	6,00	3.327,00	3.327,00	9,85	€ 2,03728
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	21,00	9.518,00	9.218,00	8,88	€ 1,83665
9	CASE DI CURA E RIPOSO	13,00	27.862,00	27.762,00	8,20	€ 1,69601
10	OSPEDALI	5,00	6.777,00	6.777,00	8,81	€ 1,82217
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	448,00	43.715,00	43.694,60	12,45	€ 2,57503
12	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	24,00	11.232,00	11.232,00	5,03	€ 1,04035
13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	253,00	30.367,00	30.367,00	11,55	€ 2,38889
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	42,00	2.478,00	2.478,00	14,78	€ 3,05695
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	17,00	3.976,00	3.976,00	6,81	€ 1,40851
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	21,00	766,42	766,42	14,58	€ 3,01558
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	102,00	5.787,00	5.787,00	8,95	€ 1,85113
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	48,00	9.154,00	9.154,00	6,76	€ 1,39817
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	68,00	24.758,00	24.758,00	8,95	€ 1,85113
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	34,00	109.985,00	102.117,00	4,50	€ 0,93074
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	136,00	52.669,00	50.704,20	4,50	€ 0,93074
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	83,00	9.932,00	9.932,00	45,67	€ 9,44593
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	1,00	614,00	614,00	39,78	€ 8,2277
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	118,00	7.479,00	7.464,40	32,44	€ 6,70957
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	80,00	10.960,00	10.774,80	22,67	€ 4,68884
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4,00	568,00	568,00	21,40	€ 4,42616
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	17,00	1.169,00	1.169,00	58,76	€ 12,15333
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	7,00	14.108,00	14.108,00	22,45	€ 4,64333
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	24,00	355,73	355,73	56,78	€ 11,74381
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,00	339,00	339,00	15,68	€ 3,24309

	Totale	2.306,00	594.922,15	581.909,95		
--	--------	----------	------------	------------	--	--

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

*Utenze soggette a tariffa giornaliera*

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno.